

IL FALLO DI VELO: CHIARIMENTI FINALI

Con questo articolo si vuole specificare meglio e definitivamente la regola del fallo di velo e le sue interpretazioni.

La regola 12.5 asserisce: i giocatori della squadra al servizio non devono impedire agli avversari di vedere il giocatore al servizio o la traiettoria della palla per mezzo di un velo individuale o collettivo.

Un giocatore o un gruppo di giocatori della squadra al servizio effettuano un velo se agitano le braccia , saltano o si muovono lateralmente, durante l'esecuzione del servizio, o sono raggruppati per coprire la traiettoria della palla.

A fronte delle definizioni è chiaro che se i giocatori agitano le braccia , saltano o si muovono lateralmente , durante l'esecuzione del servizio o sono raggruppati e coprono il giocatore al servizio o la traiettoria della palla, si configura il fallo di velo , il quale va sanzionato.

Se i giocatori sono raggruppati per coprire il giocatore al servizio o la traiettoria della palla ma non si configura il fallo di velo, come avviene ad esempio nel caso del servizio al salto o nel caso della traiettoria della palla al di fuori del cono d'ombra creato dal raggruppamento, va valutata l'azione di velo.

L'azione di velo volontaria e sistematica contravviene ai principi di lealtà sportiva , in particolare alla norma del fair play , in quanto deliberatamente si cerca di impedire agli avversari la visuale del giocatore al servizio e/o traiettoria della palla.

Nel caso il primo arbitro ravvisi una azione volontaria e sistematica di velo, in particolare quando messa in pratica da tutti e cinque i giocatori, provvederà a richiamare il capitano invitando la squadra ad evitare di ripetere il velo nel prosieguo della gara.

La seconda e le successive azioni di velo nel corso dell'incontro verranno sanzionate con la penalizzazione , in quanto si tratta di fallo di squadra (analogia con il ritardo di gioco), con la conseguente perdita dello scambio di gioco.

PAOLO COMPIANI